



PUG: LE PREVISIONI DI PIANO

IL PROGETTO PER LA CITTÀ

*A Cura di: Massimo Giuliani – Paolo A.M. Maffiola – Licia Morengi – Giovanni Sciuto – Vittorio Triggiani
Modera: Sergio Bisciglia*

25 GIUGNO 2026

CAPOGRUPPO: BCG ASSOCIATI DI MASSIMO GIULIANI

**MANDANTI: PAOLO A. M. MAFFIOLA – LICIA MORENGHI – GIOVANNI SCIUTO - GIANLUCA ANDREASSI –
VITTORIO TRIGGIANI – DORIS A. RIA – MARIANNA DENORA – UMBERTO BLOISE – PAOLO MORELLI – SERGIO
BISCIGLIA –BIAGIO NOBILE – ANDREA TASSINARI – GIULIA SPADAFINA**



Introduzione

**Dal percorso di ascolto alla costruzione
della proposta di Piano**



01. Un Piano costruito per passaggi



Dall'Atto di Indirizzo alla proposta di Piano: **ascolto, conoscenza, valutazione delle criticità, strategie**

02. Cosa ci ha restituito il territorio



Rigenerazione diffusa



Verde urbano



Mobilità e accessibilità

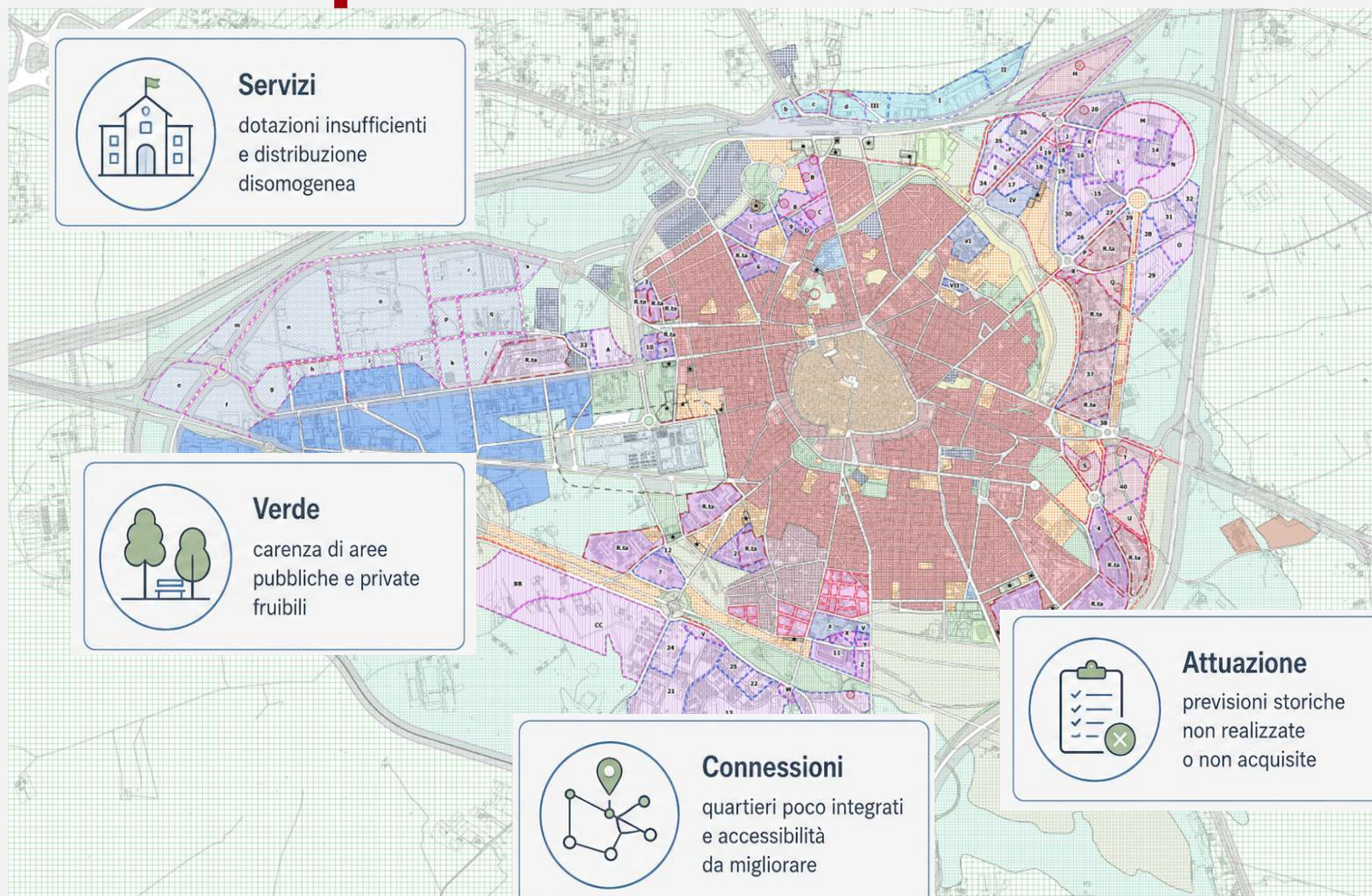


Cultura e turismo



Governance attuabile

03. Le questioni urbane da affrontare



80%

dei servizi previsti
dal Piano vigente
non risulta realizzato
o acquisito

04. Sette obiettivi, una direzione comune



Qualità urbana e prossimità

servizi, spazi pubblici, vita quotidiana



Sostenibilità ambientale

suolo, verde, clima, sicurezza



Accessibilità e connessioni

centro, quartieri, mobilità urbana



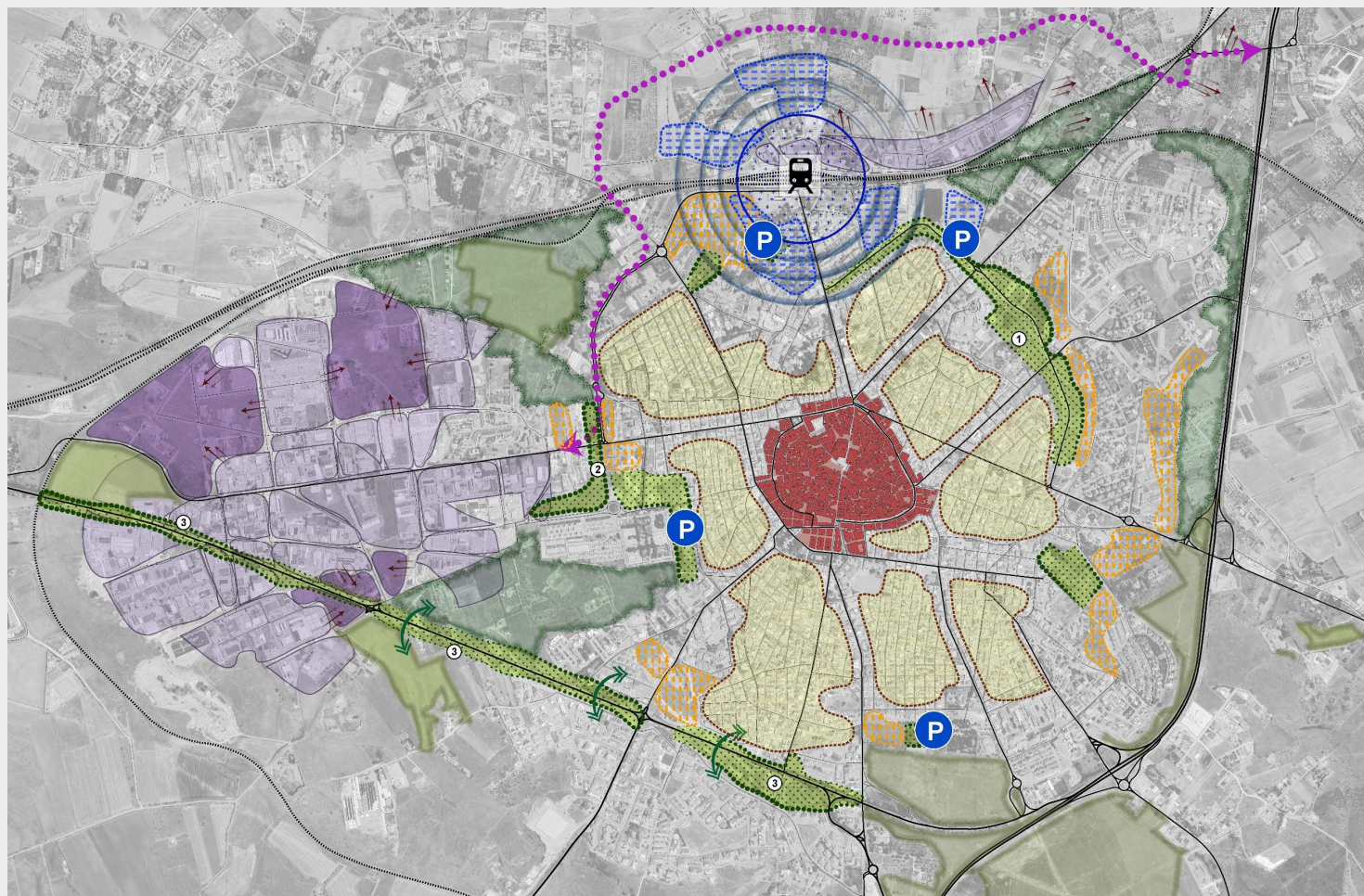
Attuabilità del Piano

perequazione, compensazione, regole chiare

05. Dalla diagnosi al progetto di Piano



06. Le strategie di Piano



PRESENTAZIONE
MARZO 2026

Dalle strategie al progetto di città

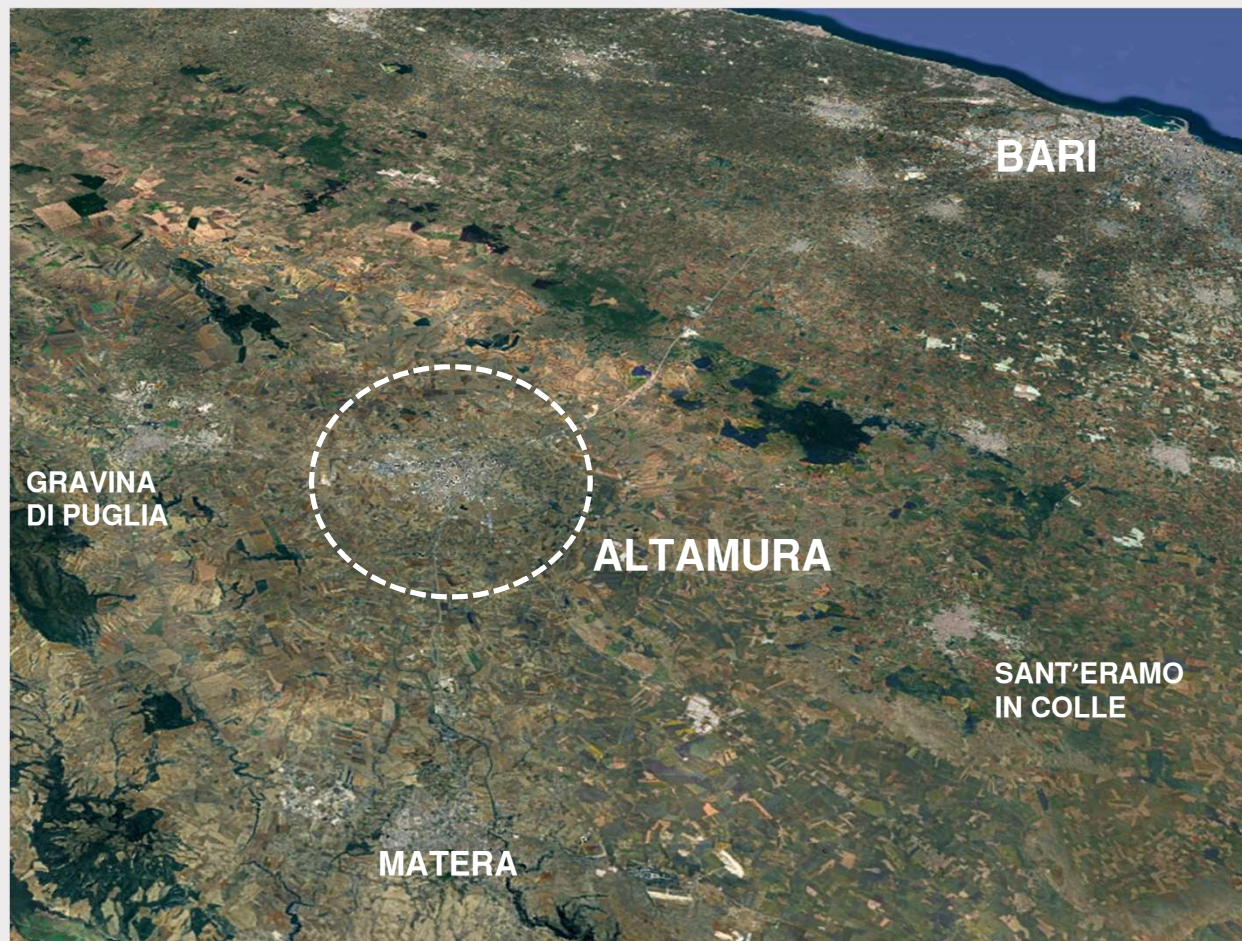


Il progetto nel sistema territoriale

La visione strategica allarga lo sguardo al territorio in cui Altamura ha un ruolo importante

Il ruolo di Altamura

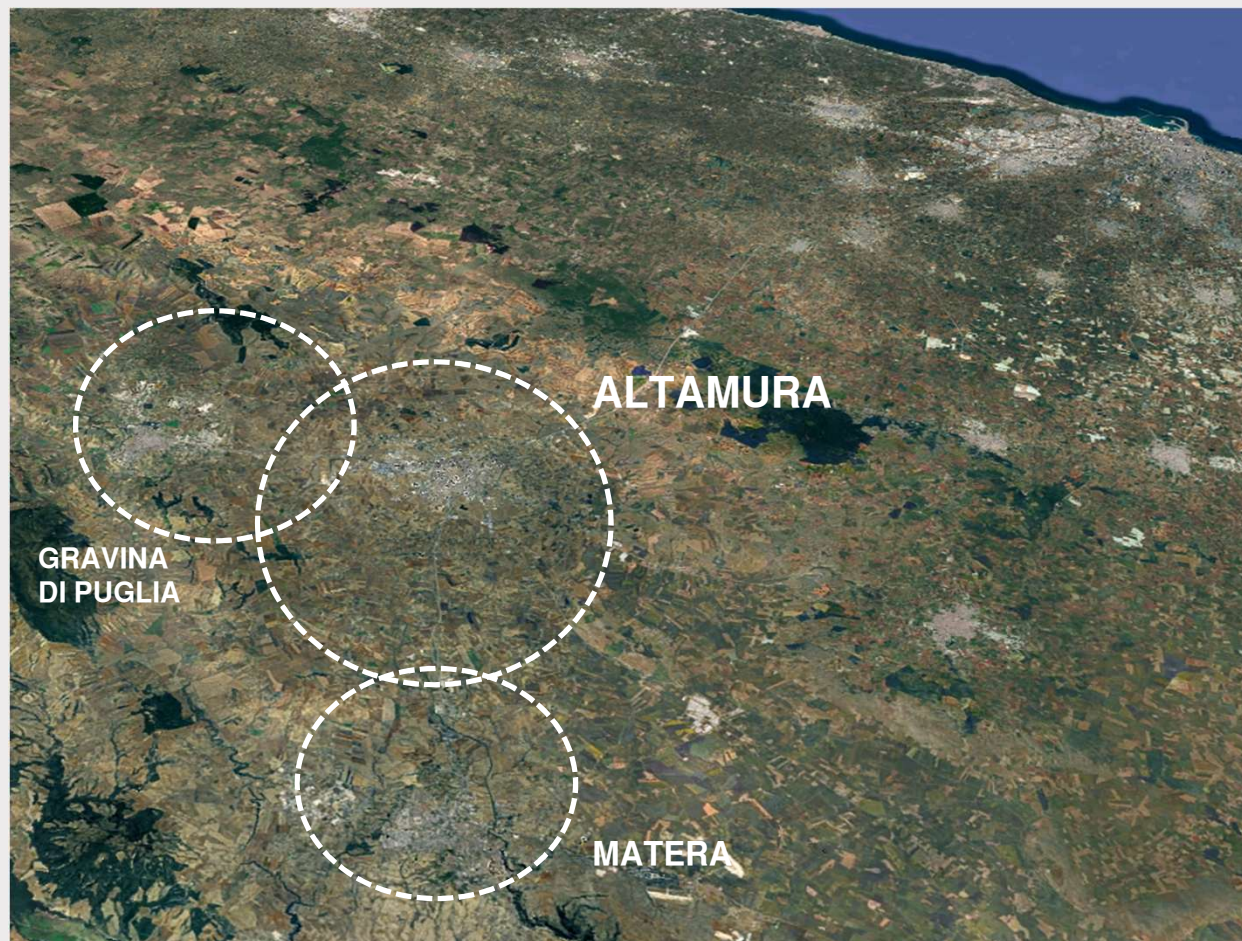
- **Altamura non è un centro isolato**, ma parte di un sistema territoriale più ampio, posto tra la Murgia barese e la Murgia materana.
- La città si colloca in una posizione strategica tra Bari, Gravina di Puglia, Matera e Sant'Eramo in Colle, assumendo un **ruolo di cerniera tra Puglia interna, area metropolitana barese e territorio lucano**. Il PUG guarda oltre i soli confini comunali, riconoscendo le relazioni territoriali, ambientali, economiche e infrastrutturali.
- La visione strategica del Piano punta a rafforzare il ruolo di Altamura come **polo urbano della Murgia**, capace di connettere città, paesaggio agricolo, infrastrutture, servizi e sistemi produttivi.



01. La «triade della Murgia»

Le relazioni

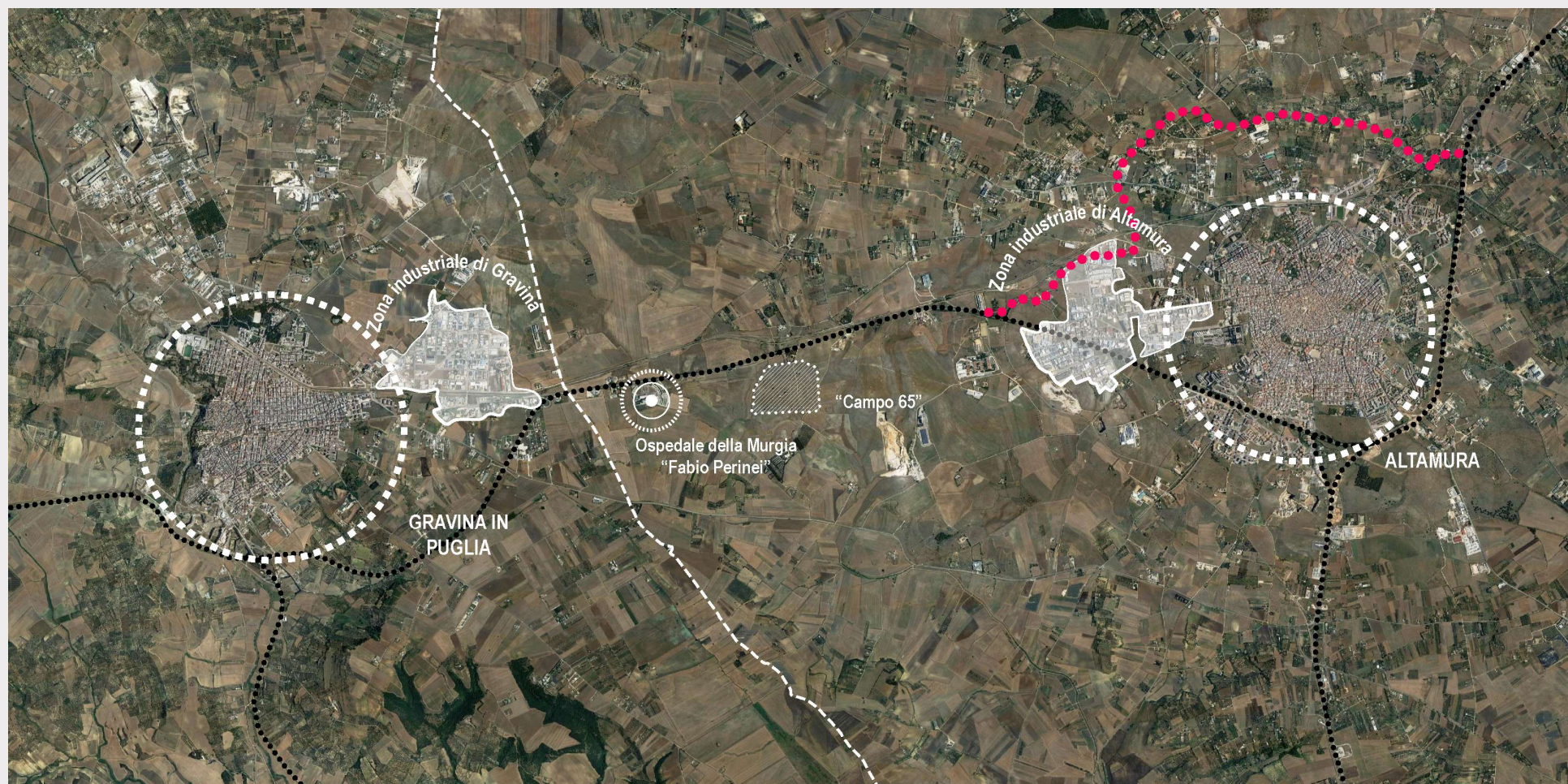
- **Gravina** rappresenta il legame con il sistema delle lame, delle gravine e del paesaggio rupestre.
- **Matera** rafforza la dimensione culturale e turistica, proiettando Altamura dentro un sistema territoriale riconoscibile anche a scala sovralocale.
- **Altamura** assume un ruolo centrale come città di connessione tra la Murgia pugliese e il territorio materano.



02. La «città binaria» che «non dialoga»



03. Il ruolo di collegamento della «gronda nord»

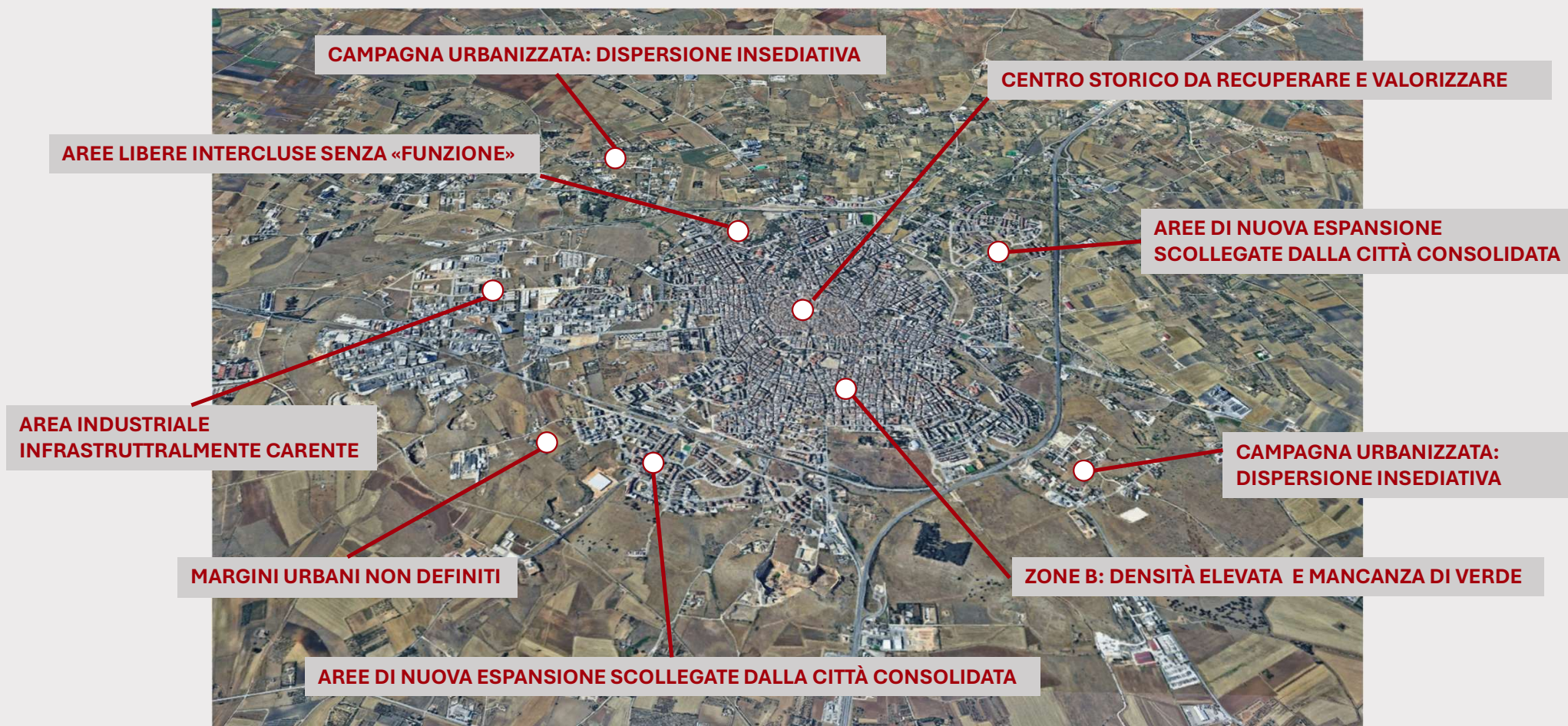


04. La «greenway» che unisce



Dal sistema territoriale al sistema urbano

Il progetto di città affronta le maggiori **criticità** del territorio urbanizzato

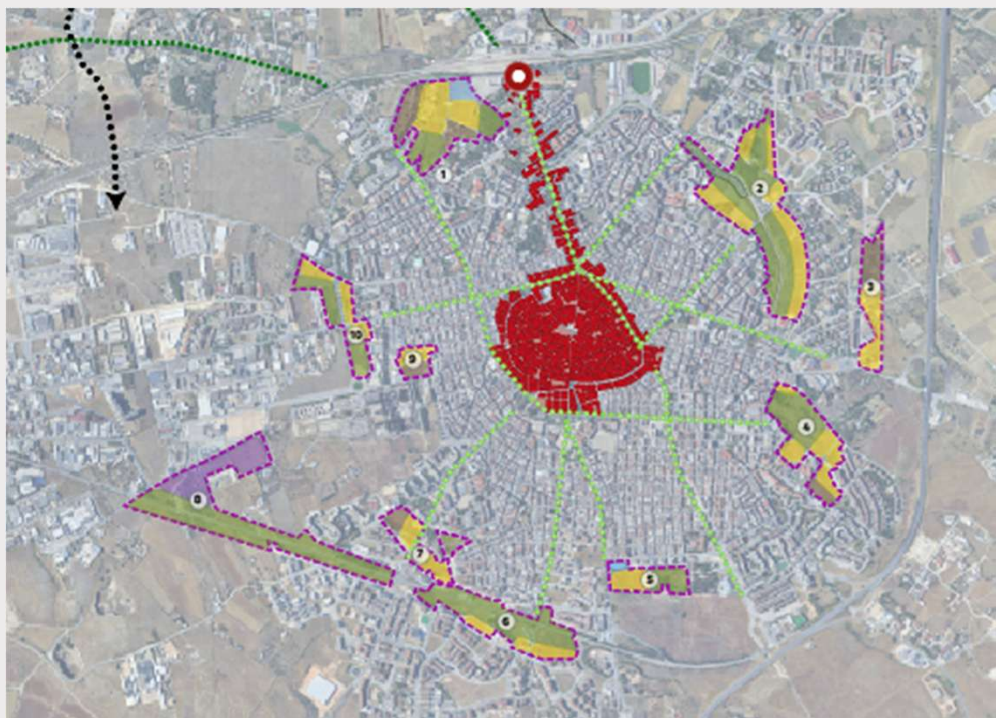


Gli Ambiti di Trasformazione

Strategie per il completamento della città
e reperimento degli «standard pregressi»

Ambiti «interni» alla cerchia infrastrutturale

Gli Ambiti interni servono a **costruire una transizione più ordinata tra città densa e quartieri di espansione.**



- Molte di queste aree erano previste dal PRG come **standard urbanistici** a verde o a parcheggi
- **Non acquisite, non attuate, non trasformate in servizi reali**

Da previsioni su carta a **occasioni concrete di completamento urbano**



ricucitura
dei margini



continuità
dei percorsi



servizi e spazi
pubblici



densificazione selettiva
e governata

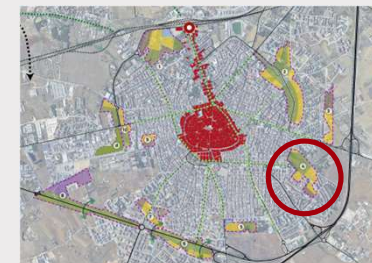
Strumento per generare qualità urbana

Perequazione e compensazione

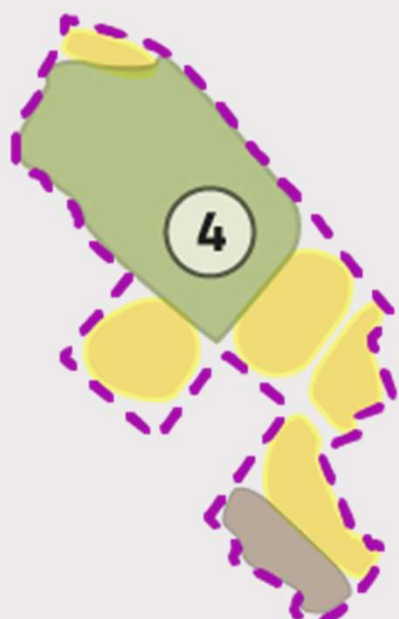
Reperimento degli «standard pregressi» e incentivi alla rigenerazione

Il principio perequativo

La trasformazione contribuisce direttamente al **recupero dello standard pregresso e alla realizzazione della città pubblica**



Le condizioni per attuare la trasformazione



1

Acquisire crediti per raggiungere almeno l'indice minimo

indice «proprio» attribuito all'intero comparto – 0,6 mc/mq

indice perequativo minimo attribuito all'intero comparto – 0,9 mc/mq
(da raggiungere obbligatoriamente acquisendo i crediti generati dai servizi di previsione)

indice perequativo massimo attribuito all'intero comparto – 1,2mc/mq
(facoltativo acquisendo i crediti generati da interventi di recupero del CS)

2

Cedere il 50% dell'area

Utilizzabile o per servizi o per incentivare la rigenerazione

3

Concentrazione volumetrica nel restante 50%

Nella quale si deve realizzazione e cedere il solo standard a parcheggi (2,5 mq/ab)

Il principio perequativo



Esempio applicativo AT di 10.000 mq

1

CAPACITÀ PROPRIA DELL'AMBITO

indice «proprio» attribuito all'intero comparto – 0,6 mc/mq

$$10.000 * 0,60 \text{ mc/mq} = 6.000 \text{ mc}$$

1,2 mc/mq nell'area di edificazione

2

RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MINIMA (obbligatoria)

indice «minimo» per attuare l'ambito occorre raggiungere almeno – 0,9 mc/mq

Occorre aggiungere 0,3 mc/mq

$$10.000 * 0,90 \text{ mc/mq} = 9.000 \text{ mc}$$

1,6 mc/mq nell'area di edificazione

Acquisendo crediti derivanti dalla **cessione di servizi pubblici**

3

RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MASSIMA (facoltativa)

indice «massimo» – 1,2 mc/mq

Si può aggiungere 0,3 mc/mq

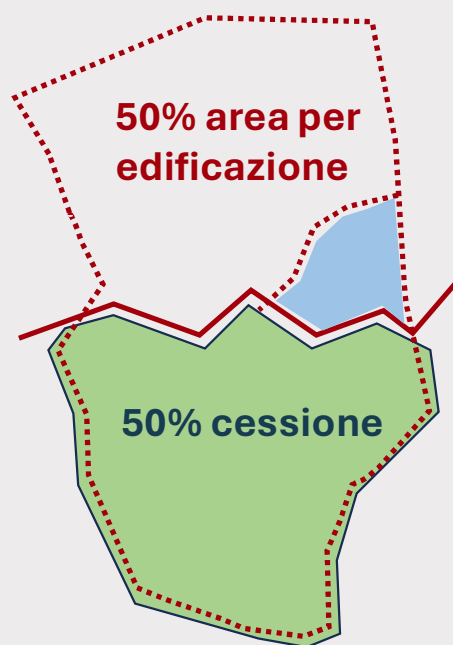
$$10.000 * 1,20 \text{ mc/mq} = 12.000 \text{ mc}$$

2,4 mc/mq nell'area di edificazione

Acquisendo crediti derivanti da **interventi per la valorizzazione del centro storico**

Acquisizione di aree pubbliche

Gli Ambiti interni contribuiscono **all'acquisizione al patrimonio pubblico di aree per servizi e aree pubbliche per incentivare i processi di rigenerazione urbana** (agopuntura urbana)



1

Aree per la realizzazione del progetto di città pubblica

occasione concreta per acquisizione di aree per servizi

297.000 mq (aree pubbliche per servizi)

2

Aree pubbliche da utilizzare come incentivo per interventi di «agopuntura urbana»

Utilizzabili per lo spostamento delle volumetrie derivanti dalla demolizione e cessione di aree prioritarie per interventi di rigenerazione urbana

indice «massimo» – 2,4 mc/mq

occasione concreta di rigenerazione urbana
328.200 mc (da poter delocalizzare)

3

Aree per parcheggi pubblici connessi con l'edificazione privata

2,5 mq/ab

Urbanizzazioni necessarie per un corretto inserimento delle nuove costruzioni nella città esistente

La definizione di «credito edilizio»

Il credito edilizio è una **capacità edificatoria**, espressa in metri cubi o metri quadrati, che il Piano attribuisce a fronte della cessione gratuita di aree o della realizzazione di interventi di riqualificazione di aree o edifici pubblici o ad uso pubblico.

Caratteri principali

- Non coincide necessariamente con il suolo di origine, ma può essere trasferito secondo le regole del Piano.
- Può derivare da meccanismi di perequazione, compensazione o premialità.
- Consente di riconoscere un valore urbanistico senza compromettere aree da tutelare.
- Viene utilizzato negli ambiti di trasformazione per integrare o incrementare la capacità edificatoria prevista.

Dove si generano i crediti edilizi (AREE DI DECOLLO) e dove vengono trasferiti (AREE DI ATTERRAGGIO)

1 CESSIONE DI AREE PER SERVIZI

La cessione delle aree per servizi, specificatamente individuate dal PUG, genera un credito da **0,2 a 0,6 mc/mq** (a secondo della tipologia di area).

Atterrano in Ambiti di Trasformazione residenziali

2 INTERVENTI DI RECUPERO DEI CLAUSTRI E DEI SOTTANI

Il recupero e la valorizzazione dello spazio pubblico dei claustru e la rivitalizzazione dei sottani comporta incentivi parametrati in base alla tipologia di intervento

Atterrano in Ambiti di Trasformazione residenziali

3 INTERVENTI DI «AGOPUNTURA URBANA»

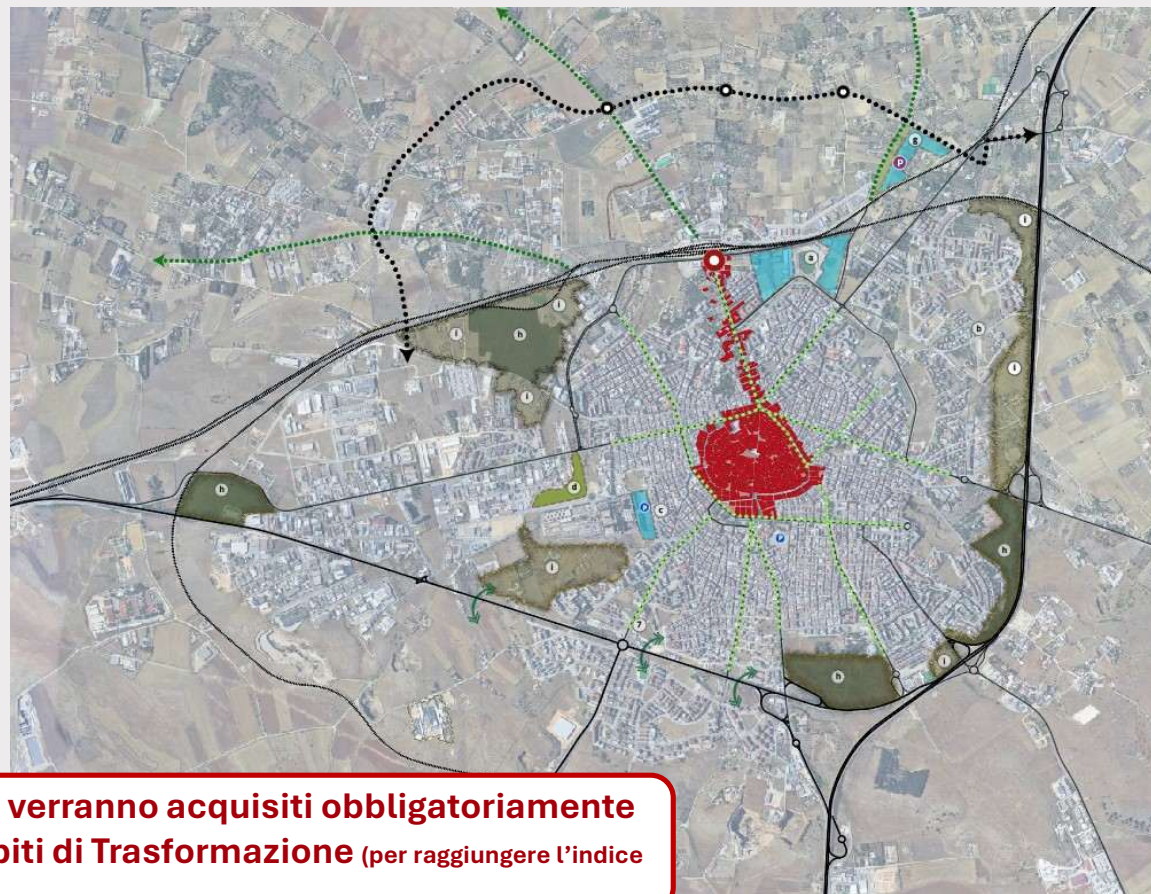
Per agopuntura urbana si intende la demolizione di edifici nella zona urbana più densa e in zone prioritarie ha il riconoscimento di un credito pari al doppio della volumetria demolita

Atterrano nelle «aree pubbliche per la rigenerazione»

1. Servizi di previsione (esterni agli Ambiti di Trasformazione)

Ai **servizi pubblici** di previsione (non contenuti all'interno degli Ambiti di Trasformazione) vengono riconosciuti dei **crediti edilizi** (da 0,15 a 0,6 mc/mq)

- a** Completamento area sportiva
- b** Servizi di interesse comune
- c** Parcheggio cimitero/centro
- d** Parco verde/cimitero
- g** Parcheggio autoarticolati e Parco del Buoncammino
- h** Aree Habitat interne
- i** Verde ambientale a protezione del territorio urbanizzato



I CREDITI verranno acquisiti obbligatoriamente dagli Ambiti di Trasformazione (per raggiungere l'indice minimo)

2. Interventi per il recupero del centro storico

A particolari interventi di **recupero del Claustri e dei sottani definiti nel PUG** (proposti dal soggetto attuatore dell'Ambito di Trasformazione che volesse utilizzare l'indice massimo insediabile) vengono riconosciuti dei **crediti edilizi**

Recupero dei Claustri e dei sottani



La legge regionale pugliese n. 18/2019 consente agli strumenti urbanistici comunali di **introdurre misure premiali in favore dei proprietari di immobili meritevoli di tutela e valorizzazione**, anche quando non siano formalmente sottoposti a vincolo, **a fronte di interventi capaci di migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali, architettoniche e culturali dell'ambito interessato.**

I CREDITI troveranno collocazione all'interno degli Ambiti di Trasformazione (per aumentare l'indice)



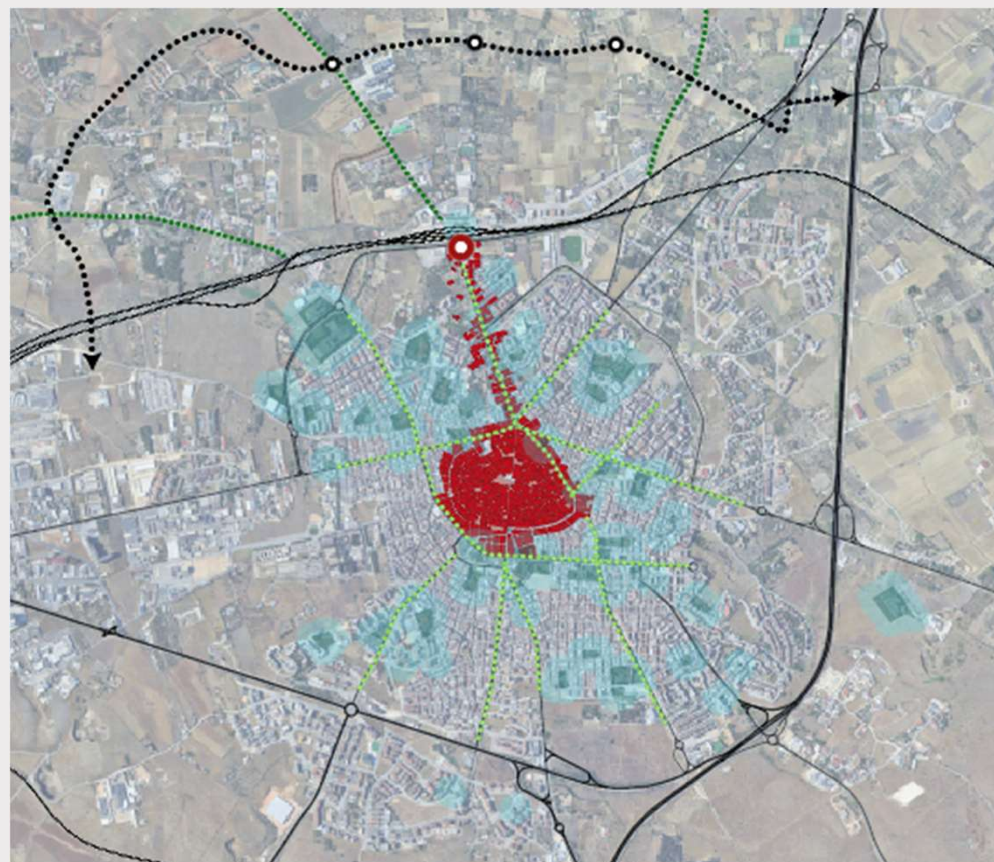
3. Interventi di agopuntura urbana

La **demolizione selettiva** di edifici in aree urbane dense e localizzazioni in prossimità di servizi pubblici e **la realizzazione di un'area a servizi** (a verde o a parcheggio) genera un credito edilizio (pari a 2 volte la volumetria demolita) trasferibile su «un'area pubblica per la rigenerazione»

I CREDITI troveranno collocazione all'interno delle AREE PUBBLICHE PER LA RIGENERAZIONE



IL COMUNE diventa il **REGISTA** degli interventi, divenendo a tutti gli effetti **PARTE ATTIVA** delle trasformazioni della città



Beneficio pubblico atteso

La trasformazione contribuisce direttamente, oltre che al completamento qualitativo della città, al reperimento di standard pregressi, al recupero del centro storico e alla rigenerazione.

DIMINUZIONE DENSITÀ E
AUMENTO SERVIZI A VERDE E A
PARCHEGGI

AUMENTANO GLI SPAZI
PUBBLICI NEL CENTRO STORICO

NUOVI SERVIZI «A CONFINE»
TRA AREE DENSE E AREE
ESTERNE

Il principio perequativo mette in relazione trasformazione privata e beneficio pubblico.

Ogni nuova trasformazione contribuisce a costruire servizi, rigenerare e aumentare la qualità urbana e lo spazio pubblico del centro storico

Rigenerazione diffusa

Non solo grandi interventi ma piccoli interventi in contrasto alla povertà energetica

Una nuova idea di rigenerazione: dal singolo edificio al beneficio urbano

Rigenerazione diffusa significa **intervenire su molte parti della città**, anche con azioni puntuali, leggere e replicabili.

L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NON È SOLO UNA QUESTIONE EDILIZIA: È UNA POLITICA URBANA:

- ☐ Migliora la qualità abitativa delle famiglie
- ☐ Riduce la vulnerabilità energetica
- ☐ Abbassa i consumi estivi e invernali
- ☐ Aumenta il valore del patrimonio edilizio esistente
- ☐ Attiva lavoro locale per imprese, artigiani, tecnici e installatori

Non solo nuovi comparti e grandi trasformazioni urbane **ma anche interventi su edifici esistenti, tetti, spazi pubblici, cortili, condomini e attività produttive.**

Ogni piccolo intervento può generare benefici energetici, climatici, economici e sociali.

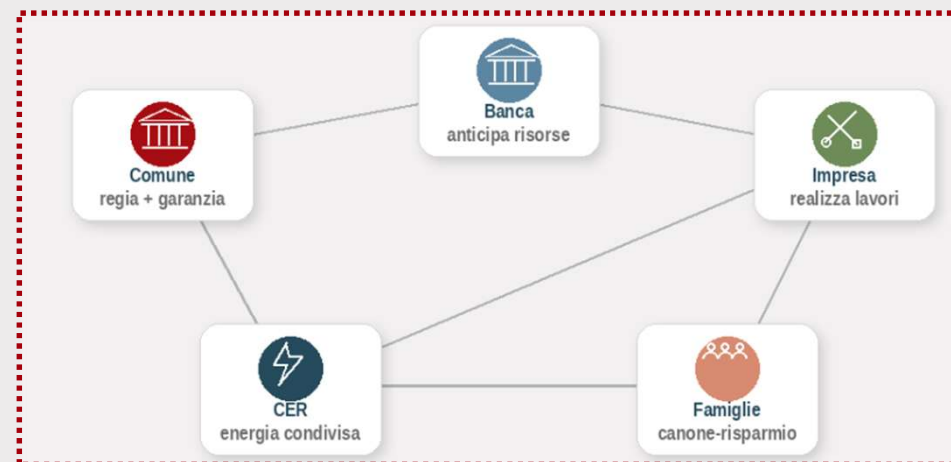
Il PUG diventa lo strumento che orienta e coordina questa trasformazione diffusa

Il modello «tetti virtuosi»

Una politica locale per rendere accessibile l'efficientamento anche a chi non dispone di capitale iniziale.

LE AZIONI D METTERE IN CAMPO:

- ☐ **Isolamento** delle coperture e dei lastrici solari
- ☐ **Nessun investimento iniziale** per famiglie e condomini
- ☐ **Canone-risparmio**: l'intervento si ripaga con il risparmio energetico generato
- ☐ **Fondo di Garanzia comunale** per ridurre il rischio e sostenere imprese e cittadini
- ☐ **Possibile integrazione con fotovoltaico e Comunità Energetica Rinnovabile**



Dati di progetto: «condominio tipo»

Il tetto è una parte comune: il risparmio può trasformarsi in un canone condiviso e sostenibile

8

appartamenti

200 mq

copertura

75 €/mq

costo isolamento

15.000 €

costo complessivo

Voce	Valore
Risparmio annuo stimato	1.120 €/anno
Canone medio famiglia	140 €/anno
Durata rientro	13,5 anni
Risparmio piani alti	35%
Investimento iniziale	0 €

Una politica di Piano per una città resiliente

Dalla prestazione edilizia alla città più resiliente

OGNI INTERVENTO LOCALE CONTRIBUISCE A OBIETTIVI PIÙ AMPI DEL PIANO:

- ☐ Riduzione dell'isola di calore
- ☐ Maggiore autonomia energetica
- ☐ Minore spesa per famiglie e imprese
- ☐ Riqualificazione del patrimonio esistente
- ☐ Attivazione della Comunità Energetica
- ☐ Rafforzamento della coesione sociale

La rigenerazione diffusa non sostituisce le grandi trasformazioni: le completa.

Le grandi previsioni costruiscono la struttura pubblica della città, mentre i piccoli interventi diffusi migliorano la città esistente: **la somma di molti interventi puntuali produce un effetto urbano rilevante e il PUG può trasformare la transizione energetica in sviluppo locale, qualità urbana e giustizia sociale**

La definizione di ambiti prioritari

Tre contesti urbani per tre strategie operative

Centro storico e claustr



Intervento prioritario

materiali compatibili
+ sottotetti
+ tecniche leggere

Beneficio atteso

tutela + comfort
abitativo

Espansioni anni '70-'90



Intervento prioritario

tetti piani
+ lastrici
+ condomini

Beneficio atteso

riduzione consumi
+ riqualificazione

Distretto produttivo



Intervento prioritario

fotovoltaico
su capannoni
+ CER

Beneficio atteso

energia condivisa
+ filiera locale

Il PUG orienta priorità, incentivi e semplificazioni dove il beneficio urbano e sociale è maggiore

Rigenerazione diffusa = sviluppo locale

Una politica di Piano che distribuisce benefici nella città e nella filiera produttiva

Piccoli cantieri diffusi

Ogni intervento genera lavoro e competenze, non solo trasformazioni edilizie.



imprese edili



impiantisti



artigiani



tecnici e certificatori



Famiglie

minore spesa e
maggiore comfort



Città

meno calore, più
resilienza climatica



Imprese

domanda stabile e
distribuita



Comune

regia, garanzia e
attuabilità

Le grandi trasformazioni costruiscono la città pubblica – gli interventi diffusi migliorano la città esistente

La progetto di città

All'interno della cerchia infrastrutturale
pubblica

Servizi pubblici di previsione

Non sono componenti residuali ma parte attiva del progetto urbano



Le aree cedute al Comune servono a realizzare la città pubblica e possono anche sostenere la rigenerazione urbana



verde urbano



connessioni ciclopedonali



parcheggi pubblici



spazi pubblici



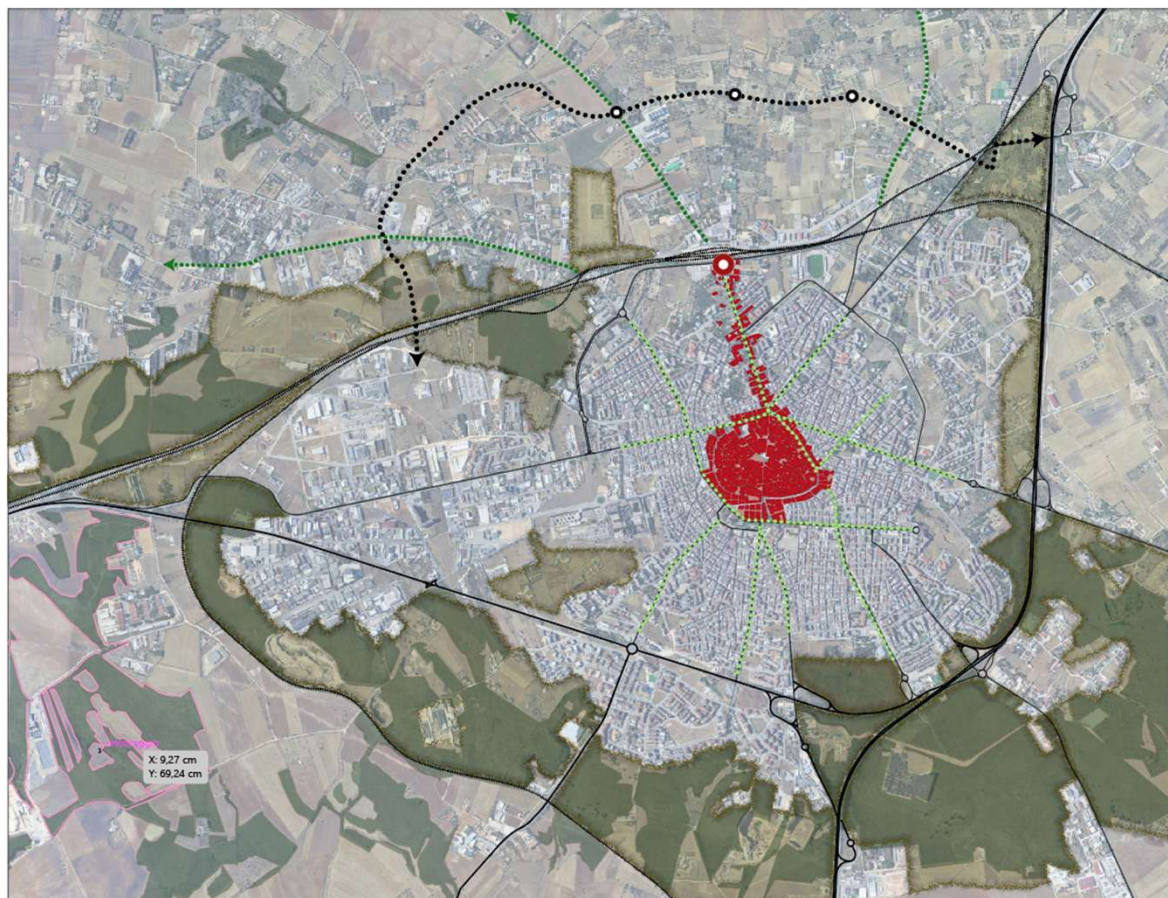
servizi di quartiere



aree per la rigenerazione urbana

Il Parco agroambientale

Della Murgia Altamurana



PARCO AGROAMBIENTALE

7.768.000 mq

Il parco come corona che abbraccia la città e penetra al suo interno con corridoi verdi

1

Superficie agricola

3.730.000 mq

2

Superficie habitat

4.038.000 mq

Le quantificazioni di Piano

Ambiti di Trasformazione e servizi

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Superficie Territoriale Ambiti di Trasformazione prevalentemente residenziali	843.000 mq
Aree di cessione	434.000 mq
di cui: Verde	282.000 mq
Parcheggi	15.000 mq
Aree per la rigenerazione	137.000 mq
Volumetrie residenziali «proprie»	505.000 mc
Crediti accoglibili dagli Ambiti di Trasformazione rispetto all'IT min	253.000 mc
Crediti accoglibili dagli Ambiti di Trasformazione rispetto all'IT max	253.000 mc
Totale volumetrie prevalentemente residenziali realizzabili negli AT	1.011.000 mc
Abitanti teorici insediabili (1 ab/100mc)	10.115
Crediti accoglibili dalle aree in cessione per la rigenerazione	328.000 mc

VERIFICA CREDITI GENERATI DAI SERVIZI DI PREVISIONE RISPETTO ALLE AREE DI ATTERRAGGIO

	Superficie	Indice compensativo	Crediti edilizi generati
Standard di progetto esterni agli AT:			
a – completamento area sportiva	46.200 mq	0,6 mc/mq	27.720 mc
b – servizi di interesse comune	18.000 mq	-	-
c – parcheggio cimitero/centro	14.500 mq	0,6 mc/mq	8.700 mc
d – parco verde/cimitero	33.100 mq	0,6 mc/mq	19.860 mc
g – Parcheggio autoarticolati	54.000 mq	0,6 mc/mq	32.400 mc
h – aree Habitat interne	495.000 mq	0,15 mc/mq	74.250 mc
i - Verde ambientale a protezione del territorio urbanizzato	600.000 mq	0,15 mc/mq	82.500 mc
Standard di progetto			1.260.800 mq
Crediti edilizi generati dall'indice compensativo (0,6 mc/mq - 0,15 mc/mq)			252.930 mq
Verifica crediti generati / crediti accoglibili dagli AT (applicazione IT min)		253.000 mq > 252.930 mq	

I SERVIZI GENERATI DALLE PREVISIONI DI PIANO

TIPOLOGIA DI STANDARD REPERITO	SUPERFICIE
--------------------------------	------------

Standard di progetto esterni agli AT:

a – completamento area sportiva	46.200 mq
b – servizi di interesse comune	18.000 mq
c – parcheggio cimitero/centro	14.500 mq
d – parco verde/cimitero	33.100 mq
g – parcheggio autoarticolati	54.000 mq
h – aree Habitat interne	495.000 mq
i - Verde ambientale a protezione del territorio urbanizzato	600.000 mq

Standard di progetto interni agli AT (per la città)

Verde	282.000 mq
Parcheggi	15.000 mq
Aree per la rigenerazione	137.000 mq

Standard di progetto interni agli AT (per l’Ambito stesso)

Parcheggi	106.607 mq
-----------	------------

TOTALE	2.159.357 mq
--------	--------------

VERIFICA DELLO STANDARD ESISTENTE

Abitanti al 31.12.2024 = 70.163

SPAZI PUBBLICI PER ATTIVITÀ COLLETTIVE

Tipologia	Quantità minima		Standard esistente	Differenza
<u>ISTRUZIONE</u> (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo)	4,5 mq/ab	315.734 mq	146.087mq	-169.647 mq
<u>INTERESSE COMUNE</u> (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi)	2 mq/ab	140.326 mq	284.073 mq	143.747 mq
<u>SPAZI ATTREZZATI A PARCO, GIOCO E SPORT</u>	9 mq/ab	631.467 mq	223.606 mq	-407.861 mq
<u>AREE PER PARCHEGGI</u>	2,5 mq/ab	175.408 mq	44.803 mq	-130.605 mq
TOTALE	18 mq/ab	1.262.934 mq	698.569 mq	-564.365 mq

SPAZI PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE

<u>ISTRUZIONE SUPERIORE ALL’OBBLIGO</u>	1,5 mq/ab	105.245 mq	64.912 mq	-40.333 mq
<u>ATTREZZATURE SANITERIE E OSPEDALIERE</u>	1 mq/ab	70.163 mq	146.257 mq	76.094 mq
<u>PARCHI PUBBLICI URBANI E TERRITORIALI</u>	15 mq/ab	1.052.445 mq	461.868 mq	-590.577 mq
TOTALE	17,5 mq/ab	1.227.853 mq	673.037 mq	-554.816 mq

VERIFICA DELLO STANDARD DI PROGETTO

Abitanti al 31.12.2041 = 80.278

SPAZI PUBBLICI PER ATTIVITÀ COLLETTIVE

Tipologia	Quantità minima		Standard previsto	Differenza
<u>ISTRUZIONE</u> (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo)	4,5 mq/ab	361.250 mq	146.087mq	0 mq
<u>INTERESSE COMUNE</u> (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi)	2 mq/ab	160.556 mq	438.823 mq	63.104 mq
<u>SPAZI ATTREZZATI A PARCO, GIOCO E SPORT</u>	9 mq/ab	722.500 mq	943.481 mq	220.981 mq
<u>AREE PER PARCHEGGI</u>	2,5 mq/ab	200.695 mq	234.535 mq	33.841 mq
TOTALE	18 mq/ab	1.445.000 mq	1.762.926 mq	317.926 mq

SPAZI PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE

<u>ISTRUZIONE SUPERIORE ALL’OBBLIGO</u>	1,5 mq/ab	120.417 mq	64.912 mq	-55.505 mq
<u>ATTREZZATURE SANITERIE E OSPEDALIERE</u>	1 mq/ab	80.278 mq	146.257 mq	65.979 mq
<u>PARCHI PUBBLICI URBANI E TERRITORIALI</u>	15 mq/ab	1.204.167 mq	1.556.868 mq	352.701 mq
TOTALE	17,5 mq/ab	1.227.853 mq	1.768.037 mq	363.176 mq

L'attuabilità del Piano

Un'economia anticiclica rende il Piano realistico e attuabile

Altamura città produttiva

Un'economia molto dinamica determina naturalmente anche criticità che vanno individuate e governate.

Altamura è un nodo economico territoriale fondato su filiere stabili, imprese radicate e relazioni sovracomunali.



agroalimentare
cerealicolo



molitura e
trasformazione



panificazione
di qualità



logistica
su gomma



edilizia e
costruzioni



«mobile
imbottito»



le caratteristiche anticicliche dell'economia di Altamura rendono realistiche le previsioni del piano

I Pilastri dell'economia locale



filiera cerealicola e agroalimentare

produzione, stoccaggio,
trasformazione, distribuzione



logistica

movimentazione continua
di materie prime e prodotti



edilizia e costruzioni

domanda abitativa,
imprese strutturate,
lavori sovralocali



patrimonio immobiliare

investimento, garanzia,
capacità di attivare
trasformazioni



Questi pilastri generano **luoghi, flussi e fabbisogni** che il PUG deve organizzare.

Le criticità da governare

Le attività economiche della città producono anche pressioni che il Piano è chiamato a organizzare.



traffico pesante
nei tessuti urbani



domanda di aree
produttive
attrezzate



sosta non
organizzata
dei mezzi pesanti



conflitti tra
residenza e
attività produttive



margini urbani
frammentati



impatto ambientale
delle direttrici
logistiche



Il tema non è fermare la vitalità economica, ma **ridurne gli impatti** e renderla compatibile con la **qualità urbana**.

Le risposte del PUG

Il Piano affronta i flussi e le criticità attraverso una strategia integrata di infrastrutture, servizi e mitigazioni.



Le scelte di Piano **integrano economia, mobilità, ambiente** e qualità urbana.



PUG: LE PREVISIONI DI PIANO

IL PROGETTO PER LA CITTÀ

*A Cura di: Massimo Giuliani – Paolo A.M. Maffiola – Licia Morengi – Giovanni Sciuto – Vittorio Triggiani
Modera: Sergio Bisciglia*

25 GIUGNO 2026

CAPOGRUPPO: BCG ASSOCIATI DI MASSIMO GIULIANI

**MANDANTI: PAOLO A. M. MAFFIOLA – LICIA MORENGHI – GIOVANNI SCIUTO – GIANLUCA ANDREASSI –
VITTORIO TRIGGIANI – DORIS A. RIA – MARIANNA DENORA – UMBERTO BLOISE – PAOLO MORELLI – SERGIO
BISCIGLIA – BIAGIO NOBILE – ANDREA TASSINARI – GIULIA SPADAFINA**

